Num. 45

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1864

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. *Inserzioni* 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino	L.	40	21	11
» Provincie del Regno	»	48	25	13
» Svizzera	»	56	30	16
» Roma (*franco ai confini*)	»	50	26	14

TORINO, Lunedì 22 Febbraio

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia	L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	»	58	30	16
Inghilterra e Belgio	»	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. espost. al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
20 Febbraio	736.48	736.16	736 62	+ 1,2	+ 2.0	+ 2 8	— 2 4	— 1.6	— 1,2	— 3,8	N.N.E.	N.N.O.	O.N.O.	Neve	Neve	Neve
21 »	723,68	725,30	726,70	+ 1,0	+ 4,6	+ 6,6	— 0,9	+ 3,4	+ 2,0	— 3,4	S.O.	S.O.	S.O.	id.	Coperto chiaro	Nuv. squarciato

PARTE UFFICIALE

TORINO, 21 FEBBRAIO 1864

—

Relazione a S. M. fatta in udienza del 7 febbraio 1864.

Sire,

Una tra le gestioni cui per molteplicità ed importanza debba rivolgersi sollecito il pensiero di un pleno ed unissono riordinamento si è al certo quella del materiale pei servizi amministrativi dell'esercito, la quale comprende in sè il vestiario, i corami, e le robe di corredo del soldato; le bardature, i finimenti, e quanto occorre al custodimento dei cavalli; il carreggio ed ogni cosa abbisognevole pel servizio dei trasporti e del treno d'armata; le ambulanze e gli accessorii tutti del servizio sanitario; gli attrezzi pel servizio delle sussistenze; quelli per gli accampamenti; le mobilie per gli uffizi militari e per gli alloggi dei generali; gli oggetti di caserma e finalmente tutti gli effetti che (tranne il materiale dell'Artiglieria e del Genio) appartengono alla amministrazione militare.

Sotto gli antichi Stati della M. V. la gestione di siffatto materiale, proporzionato ai bisogni dell'esercito sardo, era commessa alla Direzione del magazzino delle merci in Torino, previa la immediata ingerenza del Ministero della Guerra. Ma l'avventurosa costituzione del nuovo Regno avendo reso necessario di provvedere con adeguata vastità alle esigenze del servizio militare vennero perciò, mediante R. Decreto del 7 luglio 1861, instituiti, al pari di quello di Torino, magazzini generali anco nelle città di Milano, Bologna, Firenze, Napoli e Palermo, affidandone la direzione rispettivamente a ciascuno degl'Intendenti militari che hanno sede nelle città stesse.

Se non che questo temperamento, discentrando i depositi delle merci, mentre valse a rendere più celere il servizio, ed a fare che tutte le provincie sorelle ugualmente fruissero dei benefizi delle provviste militari, non ha potuto, del resto, apportare alla gestione di cui si tratta quell'indirizzo amministrativo che naturalmente le si conviene.

Del quale indirizzo si rende oggi tanto maggiore il bisogno, in quanto che, oltre all'essere numerosi e ragguardevoli i già fatti acquisti del materiale, molti altri e non meno rilevanti tuttora ne occorrono, mentre incalza insieme più viva la necessità d'istituire alcuni magazzini secondari per la custodia del carreggio e degli attrezzi pel servizio di campagna.

Infrattanto, per riparare alle esigenze del servizio, il Riferente ravviserebbe l'utilità di creare nelle città ove esistono i magazzini generali altrettante Direzioni dipartimentali, iniziando il nuovo servizio mercè dei principii che egli si permette di qui delineare con brevi parole.

Ritenuto che le grandi gestioni non possono debitamente essere regolate, nè la responsabilità di ciascun agente amministrativo bene accertata se non col mezzo di diramazioni autonome fra loro, ma ad un'ora collegate coi centri donde emanano, il nuovo progetto partendosi dal fatto che la gestione generale del materiale pei servizi amministrativi dell'esercito abbia la principale sua sede nel Ministero, mira a ripartire gli atti esecutivi del servizio e dell'amministrazione dei magazzini fra le Direzioni dipartimentali surricordate in Torino, Milano, Bologna, Firenze, Napoli e Palermo.

Per cosiffatta guisa la dipendenza di tutto il materiale esistente nei magazzini del territorio rispettivo, la previsione degli approvvigionamenti sulle basi delle dotazioni opportunamente sancite, le disposizioni direttive del servizio immediato, la costante ed ordinaria ispezione dei magazzini e dei laboratoi, la rimessione delle dimostrazioni trimestrali di entrata e di uscita, tutte queste pertinenze saranno da affidarsi alle Direzioni dipartimentali, e ad un rispettivo Consiglio di amministrazione che presso ciascuna di esse verrebbe appositamente istituito. Il quale Consiglio, oltrechè assume il carico del valore di tutti gli oggetti che si posseggono nei magazzini, come delle somme in avvenire pagabili sulla richiesta delle Direzioni, dovendo eziandio rispondere amministrativamente della gestione, sotto il sindacato del Ministero e de'suoi delegati, sarà nuova ed efficace tutela alla pubblica finanza, e non meno sicura che utile guarentigia al completo eseguimento di tutte le parti di questo servizio.

D'altro lato, la responsabilità materiale, integralmente devoluta ai contabili consegnatari dei magazzini, permane sempre tale quale è attualmente ordinata, dovendo essi contabili tenere le scritturazioni e conservare le dipendenze che, secondo la massima del Regolamento sulla contabilità del materiale dipendente dal Ministero della Guerra del 10 novembre 1856, sono necessarie per accertare l'esito effettivo delle materie, in ragione di numero, peso e misura.

Del resto non verrà meno l'azione proficua delle Giunte di Revisione, istituite in virtù del Sovrano Rescritto del 12 agosto 1834; che anzi attemperandone l'organamento co' presenti bisogni amministrativi, non pur le medesime serviranno come di guarentigia efficacissima ad accertare che qualunque oggetto introdotto nei magazzini è pienamente conforme ai modelli vigenti, ma curando che i prezzi consuonino sempre colle regole dell'equità, diverranno eziandio per questo canto vigile scolta agl'interessi dell'erario e del soldato.

Tali sono i principii su cui poggiar dovrà il discorso ordinamento; principii che da un lato armonizzano con le discipline stabilite per la contabilità generale dalla sapienza legislativa, dall'altro si attagliano al sistema di un largo discentramento amministrativo e presentano una meta feconda di ottimi risultamenti.

E come il Ministero verrà di natural conseguenza ad esonerarsi da una serie infinita di molteplici incombenze e di minuti particolari, così acquisterà modo di sopraintendere, in guisa pari all'altezza del suo mandato, a tutto quanto concerne la direzione superiore e la gestione generale di questo ramo di servizio.

Oltrechè colla guida delle dimostrazioni periodiche delle Direzioni, avendo campo di verificare, ciascuna per sè, le varie gestioni, e di raffrontare e riassumere quindi ogni cosa nelle sue scritture generali, il Ministero stesso potrà non solo render chiara ragione della esattezza di ciascheduna operazione, e rispondere dei loro risultati complessivi, ma ben anco aprir l'adito alla R. Corte de' Conti di pronunciare con piena conoscenza di causa l'autorevole suo giudizio.

Ora, affinchè il progettato ordinamento possa mandarsi ad effetto, il Riferente ha l'onore di rassegnare alla M. V. l'unito schema di Decreto che ne getta le basi. E laddove, incontrando il Sovrano gradimento, la prefata M. V. si degnasse munirlo dell'Augusta sua firma, il Riferente medesimo si darebbe cura di pubblicare un corpo d'istruzioni, le quali, dopo esperimentate nell'incominciato 1864, prenderanno la forma e serviranno, previa la definitiva Real sanzione, qual Regolamento per l'esecuzione del servizio e di tutta quant'è la gestione del materiale pe' servizi amministrativi dell'Esercito.

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro Decreto del 7 luglio 1861 portante la istituzione dei magazzini generali dell'Amministrazione militare, e le norme circa il personale contabile ivi addetto;

Visto il Sovrano Rescritto del 12 agosto 1834 sulla istituzione delle Giunte di Revisione;

Considerata l'utilità di stabilire pei magazzini medesimi, e pel materiale dei servizi amministrativi dell'esercito, un sistema adeguato alla loro importanza;

Sulla proposizione del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra;

Sentito il Consiglio dei Ministri,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto appresso:

Art. 1. La istituzione dei sei grandi magazzini nelle città di Torino, Milano, Bologna, Firenze, Napoli e Palermo, portata dal succitato Nostro Decreto del 7 luglio 1861, viene confermata. Essi prenderanno la denominazione di *Magazzino principale dell'Amministrazione militare in Torino* e così di seguito.

Art. 2. Il Nostro Ministro della Guerra ha facoltà di creare e sopprimere, giusta le esigenze del servizio, magazzini secondari e di transito, così nei vari luoghi come presso i Corpi d'armata.

Art. 3. Pella esecuzione del servizio, e per rispondere delle gestioni dei magazzini dell'Amministrazione militare sono istituite sei Direzioni dipartimentali, aventi sede nelle città in cui esistono i magazzini principali. Ciascuna di esse prende il titolo di *Direzione dei magazzini dell'Amministrazione militare nel... Dipartimento.*

Art. 4. Dalla Direzione dei magazzini nel 1.o Dipartimento (Torino) dipendono quelli instituiti e da instituire nel Dipartimento stesso e nell'isola di Sardegna.

Dalla Direzione dei magazzini nel 2.o Dipartimento (Milano) dipendono quelli instituiti e da instituire nel Dipartimento stesso non che nella Divisione militare territoriale di Piacenza.

Dalla Direzione de' magazzini nel 4.o Dipartimento (Bologna) dipendono quelli istituiti e da instituire nel Dipartimento stesso nonchè nelle Divisioni militari di Parma e Modena.

Finalmente dalle Direzioni de' magazzini nel 5.o, 6.o e 7.o Dipartimento (Firenze, Napoli e Palermo), dipendono i magazzini instituiti e da instituire nei Dipartimenti stessi.

Art. 5. Il materiale d'ogni magazzino è affidato ad un Contabile consegnatario, e la sua contabilità sarà tenuta secondo le massime del Regolamento approvato col R. Decreto del 10 novembre 1856.

Il Nostro Ministro della Guerra ha facoltà di determinare quelle cauzioni da darsi, secondo i casi, dai Contabili consegnatari.

Art. 6. Presso ogni Direzione sarà istituito un Consiglio d'amministrazione composto del Presidente, di quattro Membri e d'un Segretario.

La presidenza spetta al Direttore dipartimentale o a chi ne faccia le veci. I Membri ed il Segretario saranno scelti come il Nostro Ministro della Guerra sarà per determinare.

Art. 7. I Direttori sono i capi del servizio dei magazzini da loro dipendenti; dispongono per l'eseguimento così degli ordini del Ministero e de'suoi delegati, come delle deliberazioni del Consiglio d'amministrazione, ordinano ai Contabili consegnatari, nelle forme prescritte, le introduzioni e le distribuzioni; esercitano sugli impiegati, sui magazzini, sui laboratoi e sulle scritture contabili una costante ispezione; sono infine i primi responsabili del retto eseguimento dei servizi e dei risultati della gestione amministrativa dei magazzini suddetti.

Art. 8. I Consigli d'amministrazione sopravvegliano all'andamento dei magazzini e dei laboratoi; fan compilare gli stati preventivi degli approvvigionamenti; deliberano sulle provvidenze reclamate dagli eventi del servizio; esaminano e decidono sulla legalità degli atti amministrativi dei Direttori; assumono il caricamento del valore di tutti gli oggetti esistenti non che delle somme quindi innanzi pagabili dall'Erario per aumenti, surrogazioni, riduzioni e riparazioni; fanno eseguire i pagamenti delle somme occorrenti sì per le spese ordinarie di mantenimento degli uffici e de'magazzini, sì per piccole provviste debitamente sancite e sì per gli stipendi del personale contabile e per le mercedi degli operai e dei giornalieri; rispondono della regolarità delle scritture valutative; sindacano, prima di rassegnarle al Ministero, le scritture dei magazzini; debbono infine trimestralmente esibire al Ministero stesso il resoconto amministrativo, dimostrante le entrate, le uscite e le rimanenze, corredando il tutto delle necessarie giustificazioni.

Art. 9. I Contabili consegnatari rispondendo civilmente delle robe loro affidate, adempiono agli ordini d'introduzione e di distribuzione loro dati dai Direttori; ottemperano alle direzioni che le medesime Autorità emaneranno nell'interesse del pubblico servizio; tengono i libri di scrittura e trasmettono i documenti nelle forme che, secondo i principii fondamentali del su accennato Regolamento del 10 novembre 1856, il Ministero della Guerra sarà per prescrivere; e finalmente restano sottoposti alla giurisdizione della R. Corte dei Conti, giusta le vigenti discipline sulla contabilità generale dello Stato.

Art. 10. Gli oggetti da introdurre nei magazzini dell'Amministrazione militare, sia che provengano da precedenti contrattazioni, o dai laboratoi, o comunque, debbono essere previamente esaminati, accettati e bollati dalle Giunte di Revisione, alle quali spetta altresì il tutelare che i prezzi a cui essi oggetti verranno distribuiti sieno conformi alle regole di equità, secondo le intenzioni del Ministero.

Art. 11. Ciascuna Giunta consta di un Presidente (Uffiziale Generale) di più Vice-Presidenti (Uffiziali superiori) e di varii Membri a nomina del Ministro della Guerra, o, per sua delegazione, dei Comandanti Generali di Dipartimento o di Divisione militare.

Art. 12. La Giunta si parte in varie Sezioni (non mai meno di tre) con a capo un Vice-Presidente. Esse assistite, secondo le emergenze, da persone perite, esaminano per turno entro 10 giorni dal dì della presentazione, le robe da introdursi nei magazzini e, dichiarando l'accettazione di quelle che, sotto ogni rispetto, riconosceranno rispondenti ai campioni ed alle condizioni tutte dei contratti, dichiarano la retrodazione ed il rifiuto delle altre, per qualsiasi difetto non riputate accettabili.

Art. 13. Le deliberazioni delle Sezioni passano tosto allo stato di esecuzione, semprechè non vi facciano formale opposizione od il Fornitore od il Contabile consegnatario del magazzino principale.

Art. 14. Laddove il Fornitore od il Contabile consegnatario avessero ad eccepire sulle decisioni della Sezione esaminatrice, dovranno richiamarsene entro le 48 ore al Presidente Generale della Giunta. Il Contabile rassegnerà i suoi richiami per mezzo del Direttore dipartimentale.

Art. 15. Spetta al Presidente della Giunta, non più tardi di 10 giorni dalla data del ricorso, di fare eseguire un nuovo esame dalle Sezioni riunite, meno quella che omai ebbe pronunciato il giudizio, ma che tuttavia sarà rappresentata nel consesso generale da chi ne tenne la presidenza.

Art. 16. Le Sezioni riunite, quando trattisi di cose in cui occorra il parere dei periti dell'arte, ne chiameranno a tal uopo tre, dei quali, uno da nominarsi con le regole d'ufficio che determinerà il Nostro Ministro della Guerra, a cura del Presidente della Giunta, l'altro dal Direttore dipartimentale dei magazzini, e il terzo dal Fornitore.

Il voto dei periti è puramente consultivo.

Art. 17. Le deliberazioni della Giunta in Sezioni riunite sono definitive e vengono senz'altro mandate ad effetto.

Art. 18. Il prefato Nostro Ministro della Guerra pubblicherà le istruzioni necessarie sì per organare tutto il servizio e la gestione del materiale pe'servizi amministrativi dell'esercito, e sì per regolare il procedimento delle Giunte di Revisione. E, dopochè quelle sieno state utilmente sperimentate, le presenterà sotto forma di regolamento alla Nostra definitiva Reale sanzione.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato in Torino addì 7 febbraio 1864.

VITTORIO EMANUELE.

A. DELLA ROVERE.

Il N. 1672 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il Decreto sopra riferito.

—

Il Num. MLXXII della parte supplementare della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto l'art. 31 della legge 6 luglio 1862, numero 680;

Veduta la deliberazione della Camera di commercio e d'arti di Lucca dell'11 dicembre 1863;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposizione del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Camera di commercio e d'arti di Lucca è autorizzata ad imporre una tassa annua sugli esercenti arti, commerci ed industrie nel territorio da essa dipendente.

Art. 2. Questa imposta sarà ripartita fra i commercianti ed artieri in proporzione della quota di tassa di famiglia loro assegnata per detto titolo in ragione non maggiore del venti per cento.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 31 gennaio 1864.

VITTORIO EMANUELE.

MANNA.

—

Il N. MLXXIII della parte supplementare della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 31 della legge 6 luglio 1862, numero 680;

Veduta la deliberazione della Camera di commercio e d'arti di Macerata del 31 ottobre 1863;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Camera di commercio e d'arti di Macerata è autorizzata ad imporre una tassa annua sugli esercenti arti, commerci ed industrie nel territorio da essa dipendente.

Art. 2. Detta tassa sarà ripartita proporzionalmente fra i contribuenti divisi, secondo la importanza del loro traffico o industria, in sei categorie: la prima categoria sarà quotata in lire 8; la seconda in lire 6; la terza in lire 4; la quarta in lire 2 e centesimi 50; la quinta in lire 1 e centesimi 50; la sesta in lire 1.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 31 gennaio 1864.

VITTORIO EMANUELE.

MANNA.

—

Il Num. MLXXVI della parte supplementare della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II.

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni delli 8, 28 e 29 novembre e 14 dicembre 1863 dei Consigli comunali di Calangianus, Pattada, Tula, Berchidda e Pozzomaggiore nella Provincia di Sassari;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

I Monti di soccorso dei comuni di Calangianus, Pattada, Tula, Berchidda e Pozzomaggiore sono soppressi.

I loro capitali saranno impiegati in opere di pubblica utilità a seconda delle anzidette deliberazioni dei rispettivi Consigli comunali.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 31 gennaio 1864.

VITTORIO EMANUELE.

MANNA.

Sulla proposta del Ministro per i Lavori Pubblici sono state fatte da S. M., in udienza del 18 febbraio corrente, le seguenti disposizioni nel personale dell'Amministrazione delle poste:

Ranieri Giuseppe, direttore di 3.a classe, collocato a riposo dietro sua domanda;

Pinnachessa Giacomo, capo d'uffizio, id. id.;

Tamburini Giuseppe, id., id. per ragioni di servizio;

Fasola Abbondio, capo d'uffizio, promosso al grado di direttore di 4.a classe.

S. M. in udienza del 7 corrente ha disposto, dietro proposta del signor Ministro delle Finanze, l'esonero definitivo dal servizio di Cardelli Cesare tenente di 2.a classe nel Corpo delle guardie doganali.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli Affari della Guerra, S. M. in udienza delli 7 corrente ha fatto la seguente disposizione relativa all'Arma d'Artiglieria:

Delli Franci cav. Mariano, colonnello d'artiglieria, rivocato dall'impiego.

S. M. con Decreti 7 e 11 corrente febbraio si è degnata di nominare nell'Ordine Mauriziano:

Sulla proposta del Presidente del Consiglio, Ministro delle Finanze,

Cavaliere

Del Majno marchese Lorenzo, consigliere presso la Giunta del censimento di Lombardia.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno,

Cavalieri

Passino avvocato Carlo, sotto-prefetto del circondario di Pavullo;

Atanasio barone G. B., membro del Consiglio direttivo del deposito di mendicità in Palermo;

Camozzi Giuseppe, sindaco del Comune di Mozzanica;

Bana dottor Benedetto;

De Riso Ippolito, consigliere della provincia di Catanzaro;

De Riso Bernardo, comandante la G. N. ivi;

Fabiani di Maida Sebastiano, consigliere della Provincia ivi.

Sulla proposta del Ministro per l'Istruzione Pubblica,

Ufficiali

Gastaldi avv. cav. Bartolomeo, professore nella scuola di applicazione degli ingegneri in Torino;

Cominó avv. cav. Carlo Felice;

Cavalieri

Claretta barone Gaudenzio;

Gras avvocato Augusto.

Con Decreti 4 e 11 corrente febbraio S. M. si è degnata di nominare nell'Ordine Mauriziano:

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

ad Uffiziale

Ciocca Fortunato, prof. nelle scuole nautiche di Genova;

a Cavalieri

Lanza dei Principi di Trabia D. Giuseppe, deputato, amministratore del Collegio nautico di Palermo;

Mapei Vincenzo di Nocciano.

Sulla proposizione del Ministro per l'Interno,

ad Uffiziali

Combetti avv. cav. Celestino, direttore capo di divisione nella Direzione generale degli Archivi generali del Regno;

Bichi Gaetano dei conti di Scorgiano, deputato al Parlamento nazionale;

a Cavaliere

Maggiora Luigi, sindaco di Refrancore.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — Torino 21 *Febbraio* 1864

MINISTERO DELLA MARINA.

Gabinetto.

Avviso ai naviganti.

Mare Mediterraneo.

Scogliera del Molo Nuovo del porto di Genova.

Dal Ministero dei Lavori Pubblici si è ricevuto avviso che i lavori di formazione della scogliera per il prolungamento del Molo Nuovo di Genova procedendo con attività, le navi che entrano od escono dal detto porto devono d'ora innanzi tenersi al largo del gavitello sormontato da un pallone e munito di una campana, situato alla distanza di 170 metri dall'attuale testata del molo, che è segnalata da due fanali accoppiati posti sulla medesima verticale, uno a luce bianca e l'altro a luce rossa.

Il gavitello trovasi sulla direzione del molo medesimo.

Torino, il 18 febbraio 1864.

D'ordine del Ministro

Il Capo del Gabinetto
E. D'AMICO.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIVISIONE III — *Ufficio Industria.*

Movimento delle Casse di Risparmio nel mese di Novembre 1863.

SEDE DELLE CASSE	Resto di Cassa al mese precedente		Numero dei depositanti	Ammontare dei depositi		Restituzioni diverse		Totale		Num. dei depositanti rimborsati	Ammontare dei rimborsi		Somme investite		Resto di Cassa al 30 novembre		N° dei libretti in circolazione al 1° 9bre	al 30 9bre
Alba	14676	93	1	125	»	»	»	14801	93	2	514	69	»	»	14287	24	62	51
Alessandria	4723	18	71	7139	»	8694	75	20556	93	40	15332	16	2316	35	2908	42	962	956
Amandola	64	73	107	344	»	1973	88	2382	61	8	414	16	1594	29	374	16	116	123
Ancona	27304	27	569	26192	80	7358	97	61356	04	140	17014	95	17573	02	26768	07	4371	4109
Ascoli-Piceno	21191	20	408	10673	45	212	80	32077	45	68	8593	56	5346	60	18137	29	3257	3296
Asti	13878	74	138	16698	33	4545	»	35122	07	49	10423	06	18400	»	6299	01	854	858
Bagnacavallo	25687	53	1065	37579	31	128813	17	192080	01	127	18135	81	128172	22	45771	98	3925	4002
Biella	1435	01	94	3781	»	16471	40	21687	41	13	2336	97	18014	52	1335	92	470	483
Bra	7309	55	32	7416	»	600	»	15325	55	22	9722	57	3000	»	2602	98	568	565
Cagliari	49949	19	70	22958	84	8093	75	81002	78	20	18574	79	6700	19	55727	80	326	336
Caldarola	868	38	2	338	35	177	34	1384	08	»	»	»	1313	30	40	78	49	50
Camerino	29137	75	93	3212	93	1703	51	34084	20	10	291	32	4891	40	28898	48	1068	1075
Campiglia	9634	21	151	6598	81	4848	75	21081	77	17	1573	84	8140	»	11367	93	226	227
Carpi	2826	89	248	3780	20	2625	68	9232	78	2[illegible]	3018	45	5884	01	330	3[illegible]	863	866
Carrara	440	70	263	2104	35	»	»	2545	05	15	787	70	»	»	1757	3[illegible]	268	272
Casale Monferrato	13014	49	63	9388	71	»	»	22603	20	37	10076	79	»	»	12526	40	905	910
Cesena	948762	03	40	14518	31	»	»	963310	34	76	12377	71	»	»	950932	63	2204	2213
Chiaravalle	»	»	115	2265	85	1854	»	4119	85	5	1662	41	2354	38	103	30	350	358
Chiavari	»	»	14	4079	»	2089	50	6168	50	9	2158	68	1790	98	2219	44	121	125
Chieri	66756	»	93	2070	»	»	»	68826	»	12	800	»	»	»	68026	»	201	209
Cingoli	569	59	101	1199	51	3238	54	5007	64	11	2105	13	1927	98	973	93	203	205
Corinaldo	5794	58	13	1841	79	3583	17	11219	54	3	234	97	2955	43	8029	04	39	42
Cosenza	21484	81	87	1147	45	»	»	22632	26	13	6263	95	»	»	16368	3[illegible]	96	87
Cuneo	1070	13	27	2720	»	3500	»	7290	13	17	1936	55	3500	»	1853	58	313	316
Fabriano	3210	28	177	8020	11	9036	87	20267	26	14	1888	86	15692	43	2685	97	408	419
Fermo	3496	72	157	5216	90	9089	96	17803	58	15	1317	33	10198	72	5874	77	611	627
Filottrano	»	»	48	1996	96	806	28	2803	24	5	445		2209	16	149	68	59	64
Genova	983	0[illegible]	480	40931	»	4780	»	46694	01	106	25789	08	12600	»	8304	93	5262	5319
Iesi	20116	64	1706	44154	68	54088	41	118359	73	117	31688	57	57653	»	29018	16	2994	3027
Ivrea	388365		68	12522	»	»	»	400887		22	6624	»	»	»	394263		598	597
Livorno	17897	39	1194	83056	12	1260	»	102213	81	252	67371	57	11179	96	23662	28	7213	7294
Loreto	315	80	82	1457	96	2597	64	4371	40	2	239	11	2302	36	1829	93	83	92
Lucca	87598	47	1660	115087	70	16956	60	219642	77	233	41344	29	136902	42	41396	06	9076	9238
Macerata	14201	60	409	9062	47	14184	91	37448	98	39	3846	73	6808	12	26794	15	1813	1867
Modena	101503	24	252	38392		45	»	139940	24	94	14649	49	»	»	125290	75	2129	2126
Montalboddo	16086	5[illegible]	14	1311	47	5848	14	23246	11	2	3236	84	5009	12	15000	15	93	96
Novara	7700	14	103	13990	»	12589	95	34280	09	68	13831	99	18351	50	2096	60	1206	1212
Osimo	5300	45	182	12343	47	19262	62	36906	54	27	2112	79	20816	44	13977	31	506	5[illegible]6
Palermo	3517	93	620	17922	70	10860	75	32201	38	70	8012	86	10229	70	13938	82	1172	1194
Parma	58961	79	409	49002	83	52845	39	160810	01	620	63398	13	61749	86	35662	0[illegible]	3362	3537
Piacenza	9018	68	118	48158	49	49645	»	106821	57	72	41217	78	45380	42	20223	37	925	942
Pinerolo	147113	12	51	1050	»	»	»	148163	42	21	2695	74	145467	68	»		410	414
Pisa	54736	92	600	103043	87	182	11	157982	90	308	120093	58	21037	80	16851	5[illegible]	10635	10654
Salerno	111	88	32	751	10	»	»	862	98	1	250		12	75	600	23	71	80
Savigliano	12072	69	17	923	25	»	»	12995	94	3	393	06	»		12602	88	96	95
Savona	6877	78	262	4282	»	7	75	11167	53	20	3085	39	38	80	8043	34	1084	1104
Sinigaglia	14188	88	2024	34808	62	63214	83	112212	33	133	10098	77	97406	38	4707	18	1991	2038
Spezia	29031	29	139	801	44	»	»	29832	73	1	50	»	»	»	29782	73	153	157
Torino	1062	24	850	84091	»	831821	94	916975	18	752	105091	32	515893	17	265990	69	9384	9133
Trani	2430	44	82	936	16	»	»	3366	60	10	73	75	1617	50	1675	35	224	22[illegible]
Vercelli	»	»	162	30704	20	25700	»	56404	20	144	56988	05	19450	»	»	»	1915	1910
Vigevano	1526	33	37	1474	»	»	»	3000	33	10	876	80	»	»	2129	53	337	337
Voghera	2146	85	29	8130		7640	»	17916	85	4	1129	94	5610	»	11176	91	219	24[illegible]

Il Direttore Capo della 3ª Divisione
D. SERRA.

MINISTERO DELLA GUERRA.

(Sagretariato Generale)

Concorso per l'ammissione nei Collegi militari d'istruzione secondaria nell'anno 1864.

Giusta le norme stabilite dal Regolamento approvato con R. Decreto del 6 aprile 1862 (inserto nel N. 99 del Giornale Ufficiale del Regno e nel N. 548 della Raccolta delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia) gli esami di concorso per l'ammissione nel 1.o anno di corso nei Collegi militari d'istruzione secondaria in Asti, Milano, Parma, Firenze e Napoli avranno luogo verso il fine di settembre e nei primi giorni di ottobre venturo.

I. Le domande pel concorso all'ammissione nei Collegi militari anzidetti deggiono essere trasmesse per mezzo del comandante militare del circondario ove l'aspirante è domiciliato, al Comando del Collegio Militare a cui intende presentarsi, *non più tardi del* 31 *agosto venturo*, termine di rigore, trascorso il quale non saranno più in alcun modo accettate. Quelle che fossero indirizzate al Ministero saranno rinviate ai petenti.

Le domande predette debbono essere estese su carta bollata da L. 1; indicare precisamente il casato, il nome ed il domicilio del padre, della madre o del tutore; il Collegio a cui il giovane aspira, ed essere corredate de' seguenti documenti legati in fascicolo colla loro descrizione:

1. Atto di nascita debitamente legalizzato, da cui risulti che l'aspirante al 1 o *agosto venturo avrà compiuto l'età di* 13 *anni, nè oltrepasserà i* 15 *anni*. Nessuna eccezione verrà fatta sia pei giovani mancanti, sia pei giovani eccedenti anche di poco l'età prescritta;

2. Certificato di vaccinazione e di sofferto vaiuolo;

3. Attestato degli studii fatti sia in un Istituto pubblico, sia privatamente.

Venendo ammessi, dovrà poi essere rimesso all'Amministrazione del Collegio un atto di obbligazione al pagamento nei modi stabiliti della pensione e delle somme devolute alla massa individuale.

II. Gli esami di concorso per l'ammessione si compongono di un *esame in iscritto* e di un *esame verbale*.

L'*esame in iscritto* consiste in una *composizione in lingua italiana* (descrizione, narrazione o lettera).

L'*esame verbale*, della durata di 40 minuti, si aggira sull'*istruzione religiosa*, catechismo piccolo della Diocesi e catechismo grande nella parte che riguarda il simbolo e la preghiera (per gli allievi cattolici soltanto) — sulla *grammatica italiana* completa — sull'*aritmetica pratica* (esecuzione pratica e spedita delle quattro prime operazioni sui numeri interi e decimali, non che della conversione delle frazioni ordinarie in decimali), nozioni elementari sul sistema metrico-decimale — sulla *geografia e storia sacra e greca*.

III. I candidati ammissibili al concorso sono presentati al Comando del Collegio nel termine stabilito e loro notificato dal Comando stesso per mezzo del Comando militare del Circondario che ne trasmise la domanda.

Prima dell'ammissione agli esami essi sono sottoposti a visita degli uffiziali sanitari dell'Istituto. Coloro che fossero dichiarati inabili alla milizia potranno tuttavia sulla loro istanza essere ammessi agli esami (semprechè non si tratti d'inabilità manifesta), e venire quindi sottoposti ad una seconda visita innanzi a due uffiziali sanitarii militari designati dal generale comandante del Dipartimento militare. Il risultato di quest'ultima visita sarà definitivo ed inappellabile.

IV. I candidati, che hanno superato gli esami di concorso, sono ammessi ad occupare i posti vacanti nel primo anno di corso del Collegio a cui si presentarono, nell'ordine in cui furono classificati a seconda dei punti di merito ottenuti. Per essere dichiarato ammissibile il candidato deve avere conseguito 10|20 in ciascuna materia d'esame, ed 11|20 nella media complessiva. Non è concessa alcuna ripetizione d'esami.

V. Gli aspiranti, che non si presentino agli esami entro il termine stabilito saranno ammessi a subirli posteriormente nel solo caso che rimangano posti vacanti per mancanza di un numero sufficiente di candidati idonei nei primi esami. Trascorsi quindici giorni da quello ch'era fissato pegli esami, questi s'intenderanno chiusi, nè più alcuno potrà esservi ammesso.

Similmente i candidati che non facciano ingresso nel Collegio entro cinque giorni a cominciare da quello stato loro notificato dal comandante, scadranno da ogni ragione all'ammissione, salvo che comprovino con autentici documenti legittimi motivi di ritardo, e ad ogni modo trascorsi quindici giorni da quello anzi indicato, ogni ammissione s'intenderà definitivamente chiusa.

VI. La pensione degli allievi dei Collegi militari di istruzione secondaria, stabilita dalla legge 15 gennaio 1863, si è di annue L. 700, da pagarsi a trimestri anticipati.

Deve inoltre essere versata nell'atto dell'ingresso dell'allievo nel Collegio la somma di L. 300, la quale è destinata alla formazione della sua massa individuale e posta in credito sul suo libro di massa.

Alla massa individuale dell'allievo si corrisponderanno inoltre dai parenti L. 25 per ogni trimestre anticipato o quella maggior somma che abbisogni per alimentarla e mantenerla ognora in credito.

VII. Oltre a mezze pensioni gratuite *di benemerenza*, a cui possono aspirare figli di uffiziali e d'impiegati dello Stato di ristretti mezzi di fortuna, sono pure assegnate due mezze pensioni gratuite almeno al *concorso* negli esami d'ammissione e due mezze pensioni pure al *concorso* negli esami di promozione da una ad altra classe; per conseguire tali mezze pensioni e conservarle nel passaggio a classe superiore, i candidati debbono superare i 14|20 del massimo totale dei punti di merito. Non può a norma della Legge 19 luglio 1857 uno stesso allievo godere di due mezze pensioni gratuite, ad eccezione soltanto dei figli di militari morti per ferite riportate in guerra.

VIII. Il corso degli studi nei Collegi militari d'istruzione secondaria si compie in *tre anni*, nè è permesso di ripetere più d'un anno di corso nel Collegio. Gli allievi promossi dal terzo anno di corso, i quali risultino nella visita medico chirurgica conservare l'attitudine per la carriera delle armi, sono in seguito a loro domanda presentati alla Commissione ministeriale pegli esami di concorso all'ammissione alla Regia Militare Accademia ed alle Scuole militari di fanteria e di cavalleria.

IX. Per l'ammissione alla Regia Militare Accademia la metà dei posti in essa vacanti è devoluta, nell'ordine loro di classificazione, agli allievi dei Collegi militari che abbiano conseguito l'idoneità negli esami dati dalla Commissione ministeriale. L'altra metà dei posti è occupata dai concorrenti idonei, sia che provengano dai Collegi militari sia d'altra provenienza.

I posti disponibili nelle Scuole militari di fanteria e cavalleria sono assegnati di diritto agli allievi dei Collegi militari i quali abbiano ottenuto l'idoneità negli esami; i posti rimanenti sono assegnati agli altri candidati idonei nel rispettivo ordine di classificazione.

X. Le norme particolareggiate ed i programmi delle materie pegli esami di concorso ai Collegi militari nell'anno 1864, approvati in data 2 febbraio di questo anno ed inserti nel *Giornale Militare Ufficiale*, trovansi vendibili al prezzo di 40 centesimi alla tipografia Fodratti in Torino (via dell'Ospedale N. 21), la quale li spedisce nelle provincie, a chi nel farne ad essa richiesta le trasmette l'importo del fascicolo con vaglia postale.

Torino, 2 febbraio 1864.

ESTERO

LISBONA, 12 *febbraio*. — Oggi si sono riunite in adunanza solenne le due Camere nella sala della Camera dei deputati per procedere al riconoscimento del Principe Reale D. Carlos, giusta la legge recentemente promulgata. Era l'Assemblea presieduta dal conte di Castro, vice-presidente della Camera dei pari. Assistevano a questa riunione deputati e pari in gran numero. I pari vestivano le grandi assise. Vi è stata lettura degli atti di nascita e battesimo del Principe Reale. Ha quindi il presidente domandato alle Camere se riconoscevano il Principe Carlo, primogenito di Re D. Carlo I e della Regina Maria Pia di Savoia in qualità di erede del trono. Fatto l'appello nominale, ciascuno dei pari e dei deputati ha risposto *riconosco*. L'ufficio della presidenza ha redatto l'atto di riconoscimento, che è stato sottoscritto da tutti i membri delle due Camere. Quindi il presidente ha dichiarato che le Camere avevano riconosciuto il Principe D. Carlos come erede della Corona di questi Regni e ha nominato una gran deputazione incaricata di recar l'atto solenne a cognizione di S. M. il Re.

La tornata, che era cominciata alle undici, è terminata alle due (*Jornal do commercio*).

Risposta del Re di Prussia ai deputati dell'università di Kiel.

« Sono lieto di salutare in voi i rappresentanti della università di Kiel, la quale ottenne tanta fama coltivando felicemente la scienza tedesca e i sentimenti tedeschi. La vostra missione è una prova che voi credete con fiducia che io prendo a cuore la tutela dei diritti e degl'interessi dei due Ducati, che trovano il loro centro intellettuale nell'università. E questa fiducia non sarà frustrata. Gli ultimi avvenimenti dello Schleswig vi diedero prove materiali della mia calda simpatia e voi potete essere sicuri della mia ferma volontà di proteggere da quinci innanzi i diritti dei Ducati e dei loro

abitanti contro qualunque oppressione un popolo straniero volesse far pesare sopra di essi. I miei sforzi reali tendono ad assicurare con durevoli guarentigie i dritti dei due Ducati e la vecchia loro unione si degnamente rappresentata dalla comune loro università.

Sulla quistione dinastica mentovata nell'indirizzo che m'avete porto io non mi posso aprire, come riconoscerete voi stessi, finchè si fanno pratiche intorno ad essa. Non si potrà prendere decisione sullo Schleswig senza partecipazione delle Potenze europee. Nelle conferenze che si terranno probabilmente a quello scopo dovranno avere eguale importanza la considerazione dovuta a diritti fondati ed obbligazioni internazionali e la sollecitudine pel bene e gl'interessi dei Ducati.

Vi prego a recare all'università l'espressione della mia simpatia e della mia stima e di adoperare fra coloro che vi attorniano in modo da tranquillare gli animi e conservarmi intiera fiducia. » (*Gazz. dell'Alemagna del Nord* del 17 febbraio).

FATTI DIVERSI

TERZO CENTENARIO DI GALILEO GALILEI. — Ieri (21) si è celebrato nella Regia Università di Torino il terzo secolare anniversario della nascita di Galileo Galilei. La funzione ebbe luogo nella grande aula, e v'erano presenti i Ministri dell'Istruzione Pubblica, dell'Interno e dei Lavori Pubblici, le rappresentanze delle Accademie delle Scienze, Militare e di Belle Arti; i membri della Giunta municipale; il Rettore dell'Università, molti professori e gran numero di popolo.

Il Ministro dell'Istruzione Pubblica aprì la solennità con un discorso molto applaudito; fu pure applauditissimo il discorso del professore Gilberto Govi, cui toccò in sorte d'incoronare il busto di Galileo. Riscossero inoltre meritati applausi i discorsi e le poesie di cui diedero lettura parecchi studenti, in omaggio al genio del grande Italiano.

MONUMENTO PLANA. — *2.a lista delle obblazioni versate nella Tesoreria della Città di Torino.*

Pecco cav. Edoardo ingegnere L 10, Zanetti Edoardo di Cameri 20, Ceppi conte Carlo 20, Giulio Carlo ingegnere di Vercelli 10, Moris commendatore Giuseppe 20, Erba prof. Giuseppe Bartolomeo 20, Della Cisterna principessa Maria 500, Vacchetta abate Michelangelo 20, Peyron commendatore Amedeo 20, Balloco Luigi ingegnere capo del Genio Civile 10, Agodino professore Giovanni 20, Mosca Carlo Bernardo senatore del Regno 30, Mosca comm. Giuseppe ispettore del Genio Civile 20, Massimino cav. A. tenente colonnello d'artiglieria in ritiro, direttore dello stabilimento metallurgico di Mongiana 5 10, Trompeo dottore Benedetto 5.

Totale della 2.a lista	L.	730 10
Lista precedente	»	1395 »
Totale generale	L.	2125 10

RUA' *Tesoriere.*

Essendosi raggiunto il numero di cinquanta oblatori, a termini della dichiarazione fatta nel n. 21 della Gazzetta Ufficiale del Regno, i signori soscrittori sono pregati di volersi riunire giove i prossimo 25 corrente febbraio a mezzogiorno in una delle sale dell'Accademia Reale delle Scienze, per procedere alla nomina dei componenti il Comitato direttivo per promuovere ulteriori sottoscrizioni e disporre a suo tempo l'esecuzione del monumento in onore di Giovanni Plana.

QUISTIONE ARALDICA. — Abbiam fatto parola altre volte dello storico ungherese barone Alberto Nyary, autore d'un'opera tendente a provare come il rampollo dei marchesi d'Este che per tanti anni estesero il loro dominio sulle Provincie Modenesi, trae la sua origine da un ceppo adulterino, e come questo titolo di marchese d'Este spetta ai discendenti degli Arpad d'Ungheria. Il barone Nyary ha pubblicato anche di recente alcuni scritti su tale quistione storica, e ha sempre più dimostrato essere incontestabile che il principe Stefano, sopranominato il Postumo, fu educato alla corte dello zio in Ferrara, Azzo VII, e che il titolo di march. d'Este a lui spettava, siccome quegli che era figlio di Andrea II degli Arpad, Re d'Ungheria, e di Beatrice d'Este. Azzo però vedendo morto il figlio suo Rinaldo, volle contro ogni dritto fare legittimare il bastardo di lui Obizzo II (dal quale trae nascimento la stirpe degli ex-Duchi di Modena); al che Innocenzo IV accondiscese di buon grado intromettendosi negoziatore presso Guglielmo, Re di Roma e di Lamagna, avendo divisato di dargli in isposa una sua nipote, come poi fece.

A viemmeglio provare il suo assunto, il dotto istoriografo ungherese cita una lettera d'Innocenzo IV, diretta al Re Guglielmo, nella quale si leggono le seguenti parole:

« Innocentius episcopus servus servorum Dei Carissimo in Christo filio V Regi Romanorum illustri etc.
« Serenitatem tuam rogandam duximus attentius exhortandam: quatenus cum ipso (Obizzo) quot hujusmodi « *non obstante defectu possit ad omnes legitimos actus* « *admitti* et eidem succedere Marchioni in omnibus « bonis ejus, *ac si fuisset de legitimo matrimonio pro-* « *creatus; dummodo idem Marchio ex se genitum legitimum* « *non relinquat hæredem*; studens dispensare. Preces « nostras ex promptitudinis benevolentia impleturus: « quod id gratum habentes plurimum et acceptum Celsitudinem tuam profnde multipliciter commendemus.

« Datum Perusiis XV kalendas augusti: pontificatus « nostri anno decimo (Priscianus, lib. VII, pag. 76-77). »

PUBBLICAZIONI. — È uscito dai tipi del Dalmazzo in Torino il 1.o fascicolo del 2.o volume degli *Annali di agricoltura, industria e commercio*, opera che si pubblica per cura e sotto la direzione del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Questo 1.o fascicolo contiene:

Gli atti ufficiali.

La statistica della produzione dei bozzoli.

Il trattato di commercio con la Francia, discorso del ministro Manna alla Camera.

La navigazione italiana nel 1861-1862.

Notizie sullo stato presente della pesca dello ostriche in Italia.

Relazione sulle Maremme, per Augusto Abbenè e per l'ingegnere Noè.

Cenni storico-statistici sulle miniere di ferro di Rio nell'Elba, per Zuccagni Orlandini.

Bibliografia.

Studii sugli adempruvi di Sardegna, per G. Marsili.

— È uscito pure il 3.o numero della *Rivista Economica* dalla Tipografia Sociale del Regno d'Italia, contenente le materie seguenti:

La Banca d'Italia, esame della Relazione del senatore Farina fatta al Senato.

L'Esposizione dei cotoni italiani. Relazione del commendatore Devincenzi.

Statistica dell'Esposizione dei cotoni.
Privative industriali.
Corporazioni d'arti e mestieri.
Legge forestale.
Borsa. Situazione della Banca Nazionale.
Atti ufficiali del Ministero di Agricoltura e Commercio, e nomine e promozioni nel personale dipendente.

— La *Rivista forestale del Regno d'Italia* ha già cominciato il quinto anno della sua pubblicazione. Il primo fascicolo del gennaio 1864 contiene le osservazioni e proposte fatte dagli esperti forestali svizzeri; la cronaca interna; e la parte ufficiale dell'Amministrazione dei boschi di cui è organo questo giornale.

— Dalla tipogr. Favale si è pubblicato l'opuscolo del prof. Tancredi Canonico *Sulla vita intima e sopra alcuni scritti inediti* della Marchesa Giulia di Barolo-Colbert, cui i nostri lettori hanno avuto nelle Appendici di questo giornale. È dunque superfluo venire raccomandando questa pubblicazione per l'interesse che ha e per la squisita grazia con cui è dettata, le quali cose ora i lettori delle nostre Appendici conoscono meglio di noi; ma oltre gli accennati meriti, siffatto libriccino ne ha un altro che molto si vale la considerazione e il favore del pubblico; ed è che il profitto totale della vendita è dall'egregio autore devoluto a quella utilissima istituzione che è il *Collegio degli artigianelli.*

Sia lode al generoso pensiero e lode a coloro, i quali, procacciandosi una proficua e dilettevole ora di lettura, concorreranno ad un'opera buona.

NECROLOGIA. — È morto in età di 59 anni a Torino il commendatore Francesco Maggi, già prefetto e ultimamente consigliere della Corte dei Conti.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 22 FEBBRAIO 1864

Ieri S. M. il Re ha presieduto il Consiglio dei Ministri.

Il Senato nella seduta di sabato discusse dapprima ed adottò senza contestazione a grande maggioranza di voti il progetto di legge per proroga alla presentazione dei titoli di rendita pel loro cambio. Riprese poscia la discussione dello schema di legge sulla competenza in materia penale dei giudici di mandamento, alla quale pigliarono parte il senatore De Foresta a compimento del suo discorso della tornata precedente in appoggio del controprogetto della minoranza dell'ufficio centrale di cui fa parte, il Ministro di Grazia e Giustizia per la comunicazione di documenti relativi al progetto, ed il senatore Pinelli contrario in massima alla legge.

La Camera dei deputati nella sua tornata di sabbato approvò in primo luogo le elezioni del generale Giuseppe Garibaldi a deputato del 1.o Collegio di Napoli, dell'avv. Emilio Civita a deputato del Collegio di Diano, dell'avv. Gaetano Brunetti a deputato del Collegio di Brindisi, del sig. Augusto Vecchi a deputato del Collegio di Cerignola: annullò l'elezione del generale Giuseppe Garibaldi a deputato del Collegio di Casalmaggiore, e quindi continuò la discussione dello schema di legge relativo al conguaglio dell'imposta fondiaria, alla quale presero parte il R. Commissario comm. Rabbini e il deputato Busacca.

DIARIO

Gli Austro-prussiani, ampliando il programma di guerra contro la Danimarca, sono entrati nel Jutland, dove occuparono Kolding, piccola città di frontiera al sud est sulla baia dello stesso nome e non lontana più di otto chilometri da Fredericia, fortezza che domina il passo detto del piccolo Belt tra l'isola di Fionia e la penisola Cimbrica. Pare dunque che l'esercito alleato, non potendo impadronirsi dell'isoletta d'Alsen che appartiene politicamente al ducato di Slesvig e dove ha riparato testè la massima parte del piccolo esercito danese, disegni di prendere di viva forza Fredericia per avere un pegno utile nei futuri negoziati di pace. Ma al Gabinetto di Copenaghen, ammaestrato dai fatti della ultima guerra dello Slesvig, non era difficile prevedere ciò che di presente è accaduto. Si diede quindi attorno con ogni diligenza ad armare il più fortemente possibile quello ed altri luoghi forti della costa del Jutland e provvide perchè in caso di aggressione, che non dovrebbe lungamente tardare, quei reggimenti di fanteria e la cavalleria che, abbandonati i danewirke, in luogo di quella di Duppel e d'Alsen presero la strada del Jutland, possano avervi rifugio sicuro.

Ma l'impresa dello Slesvig-Holstein non trova grazia presso le migliori Potenze tedesche. Austria e Prussia si sono adoperate nella Dieta e fuori per trarre dalla loro parte una maggioranza. Se non furono osteggiate come da principio, le loro proposte non vennero certo in favore. Ultimamente ancora il Re di Prussia inviò il luogotenente generale barone de Manteuffel, capo del suo gabinetto privato militare, presso il Re di Sassonia per vedere se non fosse possibile di rabbonire i capi della Conferenza di Wurtzbourg e indurli a non suscitare altri ostacoli alle operazioni guerresche e ai disegni politici delle due Potenze maggiori. Il generale prussiano seppe, secondo alcune corrispondenze, diportarsi nell'adempimento della sua missione in guisa che non solo non riuscì a stornare la Sassonia dalla viva opposizione che fa all'Austria e alla Prussia nella quistione dano-tedesca, ma giunse coll'alterezza del linguaggio e dei modi ad inasprir tanto il barone De Beust che questi è partito per la Conferenza di Wurtzbourg con proposito deliberato di spingere la maggioranza federale degli Stati medii alle risoluzioni estreme.

Non è dunque da aspettare che le prossime notizie di Wurtzbourg vengano favorevoli all'Austria e alla Prussia, contro le quali fu convocata. Eranvi rappresentati nella prima adunanza che fu tenuta il 18 Baviera, Sassonia, Wurtemberg, Baden, Assia Darmstadt, Brunswick, Sassonia Weimar, Sassonia Meiningen, Sassonia Coborgo Gotha e Nassau.

Sopra proposta di tutti i delegati degli Stati alemanni, eccetto Austria e Prussia, la Dieta federale ordinò, nella tornata del 18 corrente, che sia posto il sequestro sopra le navi danesi che trovinsi nei porti tedeschi per rappresaglia contro il Governo danese il quale fa sequestrare le navi tedesche che non appartengono all'Austria o alla Prussia.

Nella Camera dei Pari di Portogallo, discutendosi l'indirizzo in risposta al discorso del Trono, il visconte di Sa entrò a parlare delle fortificazioni di Lisbona e le raccomandò al Governo. Il paese, disse l'onorevole pari, è infatti senza difesa. Potendo esso venir assalito da forze superiori alle sue, egli importa che possegga almeno un punto d'appoggio, e questo punto d'appoggio il più favorevole pare naturalmente Lisbona. Risposegli il presidente del Consiglio, che il Governo riconosce essere suo dovere di vigilare a guardia della dignità nazionale e della difesa del paese pel caso di un'aggressione esterna; che perciò andrà esaminando colla massima diligenza il disegno di difesa della capitale stato presentato dal visconte di Sa ed è risoluto di fare dal canto suo il possibile perchè quel disegno sia portato ad esecuzione.

Giusta notizie da New York 12 febbraio Juarez si dimise da presidente e gli è succeduto Ortega.

Un supplemento annesso alla Gazzetta d'oggi contiene il Regolamento per l'esecuzione del R. Decreto 3 novembre 1861 sulla contabilità generale dello Stato e sul servizio del Tesoro.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI
(Agenzia Stefani)

Nuova York, 10 febbraio.

Il bombardamento di Charleston è cessato.

Fu arrestato a Richmond un Tedesco che eravi giunto col proposito di assassinare il presidente Davis.

L'armata di Meade si avanzò verso il Rapidan; vi fu uno scontro in cui i Federali perdettero 300 uomini.

Oro 59 3/8. Cambio 74 3/4.

Altro della stessa data.

L'*Herald* assicura che in un consiglio di generali spagnuoli tenutosi nell'Avana si sarebbe deciso di spedire una petizione a Madrid, per indurre il Governo ad abbandonare S. Domingo.

Corfù, 19 febbraio.

Furono ripresi i lavori per la demolizione dei forti.

Vera Cruz, 21 gennaio.

Parecchi generali messicani e il Ministro delle finanze del Governo di Juarez fecero atto di adesione al nuovo Governo.

Copenaghen, 19 febbraio.
Notizia Ufficiale

Il nemico è entrato nel Jutland con forze considerevoli.

Copenaghen, 20 febbraio.

La città di Kolding, nel Jutland, fu evacuata ieri dalle truppe danesi dopo uno scontro con la cavalleria nemica ed occupata dagli Austro-prussiani.

Parigi, 20 febbraio.
Notizie di borsa.

Fondi Francesi 3 0/0 (chiusura)	— 66 40.
Id. id. 4 1/2 0/0	— 95 60.
Consolidati Inglesi 3 0/0	— 91 1/8.
Consolidato Italiano 5 0/0 (apertura)	— 67 90.
Id. id. chiusura in contanti	— 67 90.
Id. id. fine corrente	— 67 65.
Prestito Italiano	—

(Valori diversi).

Azioni del Credito mobiliare francese	— 1040.
Id. id. italiano	— 510.
Id. id. spagnuolo	— 597.
Id. Strade ferrate Vittorio Emanuele	— 382.
Id. id. Lombardo-Venete	— 515.
Id. id. Austriache	— 405.
Id id. Romane	— 357.
Obbligazioni	— 240.

Tutto offerto.

Napoli, 21 febbraio.

Il principe Umberto partirà sabato, 27, per Messina, Catania e Palermo dove arriverà il 6 marzo.

La burrasca di questa notte cagionò gravi guasti ai piccoli legni che trovansi nella nostra spiaggia.

Parigi, 21 febbraio.

Il *Moniteur* pubblica il trattato di commercio e di navigazione tra la Francia e l'Italia.

Lo stesso giornale pubblica un decreto, il quale dispone che le navi del Belgio che giungono in Europa dai possedimenti britannici saranno trattate come le navi francesi, inglesi e italiane provenienti dai medesimi possedimenti.

Un altro dispone che i porti di Tolone e di Cette siene aperti all'importazione e allo smercio dei tessuti semplici o misti, inglesi, belgi, italiani che verranno tassati a valore. Le disposizioni del trattato di commercio franco-italiano sono applicabili anche all'Inghilterra e al Belgio.

Londra, 20 febbraio.

Consolidati 90 1/3.

L'*Express* annunzia che la squadra dell'ammiraglio Dacres, che attualmente trovasi in Portogallo, ebbe ordine di ritornare in Inghilterra, ove riceverà ordini ulteriori.

Flensbourg, 20 febbraio.

L'avanguardia degli alleati è giunta a Kolding.

Si attendono ordini da Berlino per sapere se l'avanguardia debba marciare avanti, ovvero se tutta l'armata debba ritornare indietro.

Madrid, 29 febbraio.

Un vapore inglese, il *Principe*, giunse a Malaga per fornirsi di carbone. Gli si trovò in fondo della stiva alcuni cannoni rigati, molti fucili ed altri materiali da guerra. Il Governo ne ordinò il sequestro.

Parigi, 21 febbraio.

Dal *Mémorial diplomatique*. Prende consistenza la voce dell'abdicazione della Regina Vittoria. — Al dolore della perdita dello sposo venne ad aggiungersi quello pel conflitto dano-tedesco. Questa vertenza divise la famiglia Reale in due partiti ostili, e aumentò la confusione che già esisteva nelle idee di S. M. Ultimamente in un Consiglio privato, in cui si trattava sulla questione danese, la Regina, dopo aver dichiarato che non farebbe alcun passo senza consultare il Principe Alberto, si ritirò nel suo appartamento, e poi ritornò annunziando che il Principe, da essa richiesto in proposito, si era dichiarato contrario alla guerra. Altri fatti simili hanno suggerito l'idea che sarebbe opportuno di stabilire una reggenza. La popolarità, ognora crescente, del Principe di Galles lo designa a questo posto, e la pubblica opinione desidererebbe perfino un'abdicazione in suo favore. Il soggiorno del Principe di Galles a S. Leonardo in luogo di Osborne aumenta la supposizione che esista una grave scissura fra la Regina e i Principi Reali.

Plymouth, 22 febbraio.

Attendonsi una corvetta e alcune cannoniere prussiane.

Copenaghen, 22 febbraio.

Ebbe luogo un piccolo scontro nel Sundwitt.

Nuova York, 12 febbraio.

Sono interrotte le comunicazioni tra Knoxville e Cumberland.

Dietro domanda di alcuni capi messicani Juarez diede le sue dimissioni in favore di Ortega.

Corre voce che Vidauri, Ortega e Doblado aderiranno alla nuova forma di governo.

I Francesi occuparono Campeche.

Parigi, 22 febbraio.

È caduta molta neve nel mezzodì. Le corse delle strade ferrate sono sospese.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

BORSA DI TORINO.
(*Bollettino officiale*)

22 Febbraio 1864 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 0/0 C. d. m. in c. 67 60 65 60 60 60 — corso legale 67 60 — in liq. 67 60 55 60 55 52 1/2 50 50 52 1/2 50 pel 29 febbraio. 67 90 68 68 67 95 90 95 68 pel 31 marzo.

Fondi privati.

Az. Banca Nazionale. C. d. matt. in liquid. 1465 1465 pel 29 febbraio.

BORSA DI NAPOLI — 20 Febbraio 1864.
(*Dispaccio officiale*)

Consolidato 5 0/0, aperta a 67 50 chiusa a 67 50
Id. 3 per 0/0, aperta a 45 chiusa a 45.
Prestito Italiano, aperta a 66 50 chiusa a 66 50.

BORSA DI PARIGI 20 Febbraio 1864.
(*Dispaccio speciale*)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

				giorno precedente	
Consolidati Inglesi	L.	91 3/8		91 1/8	
3 0/0 Francese	»	66 60		66 35	
5 0/0 Italiano	»	67 95		67 70	
Certificati del nuovo prestito	»	»	»	»	»
Az. del credito mobiliare Ital.	»	517	»	510	»
Id. Francese	»	1070	»	1042	»
Azioni delle ferrovie					
Vittorio Emanuele	»	382	»	»	»
Lombarde	»	521	»	516	»
Romane	»	362	»	357	»

C. FAVALE gerente

DIFFIDAMENTO.

Il tutore del marito della signora Laura Fenolio nata Bruni diffida il pubblico che egli non credesi tenuto a pagare i debiti contratti o che sia per contrarre la stessa signora Fenolio-Bruni.

SPETTACOLI D' OGGI

REGIO. Riposo.

VITTORIO EMANUELE. (ore 7 1/2). La Compagnia equestre di Gaetano Ciniselli agisce.

D'ANGENNES. (ore 8). La comica Comp. piemontese di G. Toselli recita: *La cassa a l'eredità.*

CITTÀ DI TORINO

Avviso per provvista di colonne di granito.

I proprietari od esercenti conosciuti delle cave dei dintorni di Baveno che vogliano assumere l'impresa per licitazione privata della provvista di tred ci colonne di granito rosso di dette cave, sono invitati a presentare al civico ufficio d'arte di questa città, prima del mezzogiorno di martedì 23 del corrente mese di febbraio, i loro partiti sigillati, estesi su carta bollata, portanti ribasso di un tanto per cento sul prezzo di L. 235 per ciascun metro cubo di esse, ed a trovarsi quindi in persona nel civico palazzo alle ore 2 pomeridiane, del successivo lunedì 29 stesso mese di febbraio, in cui, data lettura dei partiti ricevuti, si aprirà la licitazione orale fra gli accorrenti ammessi dalla Giunta in seduta del 26 stesso mese, per il deliberamento dell'impresa al miglior offerente.

I capitolati delle condizioni, sì generale che speciale cui è subordinata l'impresa, sono visibili nel detto ufficio d'arte tutti i giorni nelle ore d'ufficio 759

CITTÀ DI TORINO

AVVISO D'ASTA

Venerdì 4 del mese di marzo, alle ore 2 pomeridiane, nel civico palazzo si aprirà, col metodo dei partiti segreti, l'incanto per la vendita di n. 179 piante proprie del municipio, situate sui diversi corsi al sud-ovest di questa città, e divise in quattro lotti, di cui il 1.o composto di n. 21 piante per il prezzo di L. 625; il 2.o di n. 30 per L. 890; il 3.o di n. 53 per L. 1630 ed il 4.o di n. 75 per L. 2310, e si farà luogo al deliberamento a favore di quelli fra i concorrenti che faranno maggior aumento di un tanto per cento alla somma a ciascun lotto sovranotata.

I capitolati delle condizioni sì speciale che generale, cui è subordinata la vendita e l'elenco descrittivo delle piante, sono visibili nel civico ufficio d'arte tutti i giorni nelle ore d'ufficio. 824

COMUNE DI PINASCA

Condotta medico-chirurgica vacante.

Popolazione n. 2961.

Essendo vacante la condotta medico-chirurgica, coll'obbligo delle vaccinazioni e della cura gratuita ai poveri, collo stipendio di L. 700 annue,

S'invitano gli aspiranti a presentare prima del 1 p. v. aprile le dimande in carta bollata e gli annessi titoli all'ufficio comunale.

Per la Giunta municipale
1 Il Sindaco BOCCHETTI.

COMUNE DI SAMPEYRE

Condotta medico-chirurgica

È vacante in questo comune la condotta medico-chirurgica, cui è annesso lo stipendio di annue L. 1000 Coloro che vi aspirassero sono invitati a presentare la loro domanda entro tre mesi dalla data seguente. Si avverte che la condotta va soggetta a tassa per le trasferte e visite mediche.

Sampeyre, 1 febbraio 1864.

Il sindaco,
2 Laugeri Vincenzo.

SISTEMA
DELLA
SCIENZA DELLE LINGUE
DI
K. W. L. HEYSE
OPERA POSTUMA

edita dal dottore H. STEINTHAL
Professore nell'Università di Berlino

Prima versione dal tedesco corredata di alcune note per cura del cavaliere

EMILIO LEONE
Dottore in medicina

Dirigersi alla Tipografia EREDI BOTTA, Torino, con *vaglia* postale di Lire *quattro* in lettera *franca*. 680

Strada ferrata Centrale
DEL CANAVESE
SETTIMO-RIVAROLO

Il Consiglio d'Amministrazione ha deliberato il versamento del settimo decimo delle Azioni entro la prima quindicina di marzo prossimo, all'Ufficio della Società in Torino, via Barbaroux, num. 28, scala nel cortile, piano 2.o, in tutti i giorni non festivi.

513 *Il Presidente.*

NEL FALLIMENTO

delli Antonio Sichling e Carlo Beiling, già fabbricanti e negozianti d'armi, colla firma di Antonio Sichling e Comp., e domiciliati in Torino, via di Nizza, n. 43, casa Occelletti.

Si avvisano li creditori verificati e giurati, od ammessi per provvisione al passivo, di comparire personalmente, oppure rappresentati dal loro mandatarii, alla presenza del signor giudice commissario cav. Carlo Alberto Avondo, nel primo giorno di marzo prossimo, alle ore 9 antimeridiane, in una sala del tribunale di commercio di Torino, per deliberare sulla formazione del concordato in conformità della legge.

Torino, 13 febbraio 1864

734 Avv. Massarola sost. segr.

Presso la Tip. G. FAVALE e C.

TAVOLA GENERALE

dei primi dieci volumi (dal 1850 al 1859)
DELLA
RIVISTA AMMINISTRATIVA
DEL REGNO
GIORNALE UFFICIALE
DELLE AMMINISTRAZIONI CENTRALI E PROVINCIALI,
DEI COMUNI
E DEGLI ISTITUTI DI BENEFICENZA

FONDATA E DIRETTA
DA
VINCENZO ALIBERTI
Cavaliere dell'Ordine de' Ss. Maurizio e Lazzaro, e di Leopoldo del Belgio

La compilazione di questa Tavola fu particolarmente confidata all'Avvocato

ANTONIO CAUCINO
uno dei collaboratori della *Rivista*

Un Vol. di pag. 850 — L. 12

Franco di porto contro *vaglia* postale *(affr.)*

DA VENDERE

Una VIGNA con CASA elegantemente mobigliata, in prossimità della chiesa di Santa Margherita sui colli di questa città, strada carrozzabile. — Per le informazioni dirigersi alla Stamperia Favale. 5

DA RIMETTERE IN CUNEO

Un antico e bene avviato negozio da droghiere, di Giuseppe Demilano. 7

INCANTO VOLONTARIO

Li 12 marzo prossimo alle ore 10 di mattina, per mezzo del notaio sottoscritto (via Santa Teresa, n. 12), avrà luogo la vendita volontaria agli incanti del corpo di casa della signora Eugenia Ponzio-Vaglia nata Arnulf, posto in Torino, sez. Po, isolato S. Leopoldo, via della Rocca, n. 10 e 12, sul prezzo di L. 50,000 a favore dell'ultimo miglior offerente, sotto l'osservanza dei patti di cui nel bando di ieri.

Torino, 19 febbraio 1864.

826 Gius. Turvano n. c.

NEL FALLIMENTO

di Carlo Bertoldo, già fabbricante e negoziante di vetture, e domiciliato in Torino, via Sant'Anselmo, num 6.

Si avvisano li creditori ammessi al passivo e giurati, di comparire legalmente alla presenza del signor giudice commissario Alessandro Belmondo, alli sette del mese di marzo prossimo, alle ore due pomeridiane, in una sala del tribunale di commercio di Torino, per deliberare sulla resa del conto finale dei sindaci dell'unione, a termini di legge.

Torino, 20 febbraio 1864.

810 Avv. Massarola sost. segr.

829 CESSIONE DI QUOTA SOCIALE
e costituzione di società.

Coll'instrumento 18 corrente febbraio ricevuto dal sottoscritto, il signor Giovanni Battista Dusso cedeva la sua quota sociale nella tipografia Derossi e Dusso, esercita in Torino, alli signori Giuseppe Cerruti e Giorgio Derossi.

Questi ultimi con altro instrumento di simile data e rogito, contrassero a far tempo dal giorno 10 di questo mese società in nome collettivo durativa per anni cinque per l'esercizio di una tipografia sotto la ditta Cerruti e Derossi.

Quanto sovra si deduce a pubblica notizia per ogni effetto che di ragione.

Torino, 19 febbraio 1864.

Vespasiano Roggero not. coll.

841 CITAZIONE

Ad instanza della ditta Luigi Ferrero e Comp., corrente in questa città, venne con atto 20 corrente mese dell'usciere Marchisio addetto presso questa Corte d'appello, citata la ditta Edward Lloyd corrente in Londra, a termini dell'art. 62 del cod. di proc. civ., a comparire avanti alla Corte d'appello di questa capitale fra il termine di giorni 120 prossimi per ivi in riparazione della sentenza 15 gennaio p. p., del tribunale di commercio di questa città, vedere far luogo alle conclusioni tolte dalla ditta Ferrero in primo giudicio colle spese.

Torino, 21 febbraio 1864.

Badano sost. Martini.

816 SUBASTAZIONE.

Sull'instanza di Girardo Giuseppe fu Francesco, domiciliato a Canale, questo tribunale con sua sentenza 15 scorso gennaio autorizzava, a danno di Sussio Giovanni Antonio fu Tommaso, domiciliato a Montaldo Roero, la subasta degli stabili in essa descritti e fissava per l'incanto la udienza del 22 marzo prossimo, ore nove antimeridiane.

Gli stabili giaciono sul territorio di Montaldo Roero; consistono in casa, aia, sito, vigne, campi, prati e boschi e si espongono in vendita in sei lotti al prezzo e condizioni apparenti dal bando venale 8 corrente.

Alba, 18 febbraio 1864.

Rolando sost. Sorba p.

MINISTERO DELLA MARINA

Direzione Generale del Materiale e Contabilità

AVVISO DI SEGUITO DELIBERAMENTO

A termini dell'art. 113 del Regolamento annesso al R. Decreto 3 novembre 1861, si notifica che l'impresa biennale per la provvista alla R. Marina nel 1.o Dipartimento di MATERIE GRASSE, rilevante alla somma di L. 413,000, di cui in avviso d'asta delli 3 febbraio corrente, è stata in incanti d'oggi deliberata col ribasso di L 12 55 per cento.

Epperciò il pubblico è diffidato che i fatali, ossia termine utile, per presentare ulteriori offerte in ribasso non inferiori del ventesimo scadono al mezzodì del giorno 27 andante mese

I capitoli d'appalto sono visibili presso il Ministero della Marina, in Torino, presso gli Uffici di Prefettura a Milano, Palermo e Livorno, non che presso quelli di Commissariato Generale di Marina a Genova, Napoli ed Ancona.

Torino, 17 febbraio 1864.

Per detto Ministero
Il Segretario Reggente la Sezione Contratti
818 L. PASSADORO.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEMANIO E DELLE TASSE

Tabella indicativa dei beni demaniali che si pongono in vendita in esecuzione della legge 21 agosto 1862, num. 793, nella Provincia di Abruzzo Citeriore.

Situazione degli stabili		Se rustici od urbani	Numero complessivo dei lotti in ragione del luogo ove si tengono gl'incanti	Corrispondente loro valore complessivo	Luogo ove si aprirà l'asta	Data della medesima
Provincia	Comune					
Chieti	Chieti	Urbani	11	18,809 43	Chieti, Uffizio della Direzione Demaniale	1864 15 marzo
Totale del num. dei lotti e del loro valore			11	18 809 43		

Chieti, li 12 febbraio 1864.

Il Direttore Demaniale

SOCIETA' DI NAVIGAZIONE ITALIANA
ADRIATICO-ORIENTALE
SERVIZIO POSTALE A VAPORE
fra ANCONA ed ALESSANDRIA D'EGITTO e viceversa
toccando CORFU'

Partenza da ANCONA il 12 e il 28 d'ogni mese alle 4 pomeridiane.
Partenza da ALESSANDRIA il 5 e il 19 d'ogni mese dopo l'arrivo del corriere delle Indie.

Prezzo dei posti tra ANCONA ed ALESSANDRIA:
1.a *classe fr.* 300 — 2.a *classe fr.* 225 — 3.a *classe fr.* 100 *compreso il vitto.*

Indirizzarsi a Torino: Ufficio della Società, piazza San Carlo, n. 5 — Ancona, Agenzia della Società, contrada del Porto, n. 19 — Genova, Ditta Venanzio, Secchino, Rahola e Comp. — Trieste, fratelli Motta — Parigi, Ufficio della ferrovia Vittorio Emanuele, 48 *bis*, via *Basse du Rempart*. 3

847 CITAZIONE

L'usciere presso la giudicatura di Torino sez. Borgo Nuovo, Fiorio Michele, sotto il 20 corrente, ad instanza di Valentino Carando domiciliato in Moncalieri, citò a senso dell'art. 61 del cod. di proc. civ., Adriano Dettoni già domiciliato in Torino, a comparire nanti il signor giudice di Torino. sez. Borgo Nuovo, alle ore 8 mattutine del 23 corrente per ottenerlo condannato al pagamento di L. 380 ed interessi e spese.

Torino, 22 febbraio 1864.

Solavagione sost. Margary p. c.

677 ACCETTAZIONE D'EREDITA'
col beneficio d'inventario.

Per atto passato alla segreteria del tribunale di questo circondario li 7 del corrente febbraio, autentico Reyneri sostituito segretario, l'avvocato Luigi Dalmazzo Serralunga, domiciliato in questa città, ha dichiarato d'accettare, col beneficio d'inventario, l'eredità morendo dismessa dal di lei fratello cav. Paolo Serralunga, deceduto nel mese di gennaio ultimo scorso in questa città *ab intestato*.

Torino, 11 febbraio 1864.

Badano sost. Martini.

703 TRASCRIZIONE.

Il 30 gennaio 1864 si trascrisse in Acqui, vol. 15, art. 11, atto 5 dicembre 1863, ricevuto Dogliotti, col quale Reolfi Francesco fu Carlo da Vesime, cedette a Traversa Giuseppe Alessandro un bosco, fini di Vesime, regione Val dell'Occhio, n. 1028 di mappa.

803 INCANTO

All'udienza di questo tribunale del 29 marzo prossimo venturo, avrà luogo avanti il medesimo l'incanto e successivo deliberamento degli stabili posti in Somano proprii di Eugenio Sappa di quel luogo, sull'instanza del causidico capo Giovanni Treja d'Alba, al prezzo e condizioni di cui nel bando 13 corrente.

Alba, 17 febbraio 1864.

Rolando sost. Sorba.

779 GRADUAZIONE.

Sopra ricorso sporto da Raimondo Domenico, Filippo, Carlo, Gio. Batt. e Maria, fratelli e sorella fu Gio. Batt., interdetto il primo e minori i due ultimi in persona dei loro contutori Teresa Boffa e Sebastiano coniugi Marengo, domiciliati a Diano, il signor presidente del tribunale di questo circondario con suo decreto 26 dicembre 1863, dichiarò aperto il giudicio di graduazione per la distribuzione del prezzo ricavatosi dalla vendita dei beni mobili ed immobili caduti nell'eredità di don Carlo Raimondo parroco vivendo a Castiglion Tinella, prefiggendo ai creditori il termine di giorni 30 per proporre i loro crediti decorrendi dalla notificazione del decreto.

Alba, 16 febbraio 1864.

Rolando sost. Sorba.

GIUDICIO DI GRADUAZIONE.

Ad instanza del causidico Lorenzo Quartero residente in Asti, il signor presidente del tribunale del circondario di Torino, con provvedimento in data delli 9 scorso gennaio, dichiarò aperto il giudicio di graduazione sul prezzo degli stabili situati sulle fini di Chieri e Baldissero, stati subastati in odio della Giuseppina Genoveffa e Cesare, sorella e fratello Belli, la prima moglie del signor Pasquale Quartero ed il secondo come interdetto, rappresentato dal predetto Pasquale Quartero di lui tutore, residenti in Torino, quali stabili con sentenza del lodato tribunale in data delli 10 novembre 1863, vennero deliberati in tre lotti, di cui il 1 al sacerdote Antonio Berruto da Chieri, per L. 3600, il 2 al sig. cav. avv Leone Bruno sost. proc gen del Re presso la Corte d'appello di Torino, per L. 5600, ed il 3 al signor Giuseppe Levi fu Samuel da Torino per L. 14,200.

Per tale giudicio venne commesso l'ill.mo signor giudice cav. Olivieri, e vennero ingiunti i creditori di produrre e depositare nella segreteria del tribunale le loro motivate domande di collocazione ed i documenti giustificativi entro il termine di giorni 30 da computarsi dalla significazione, il tutto in conformità dell'art. 849 del codice di proc. civ.

Torino, 16 febbraio 1864.

789 Oldano sost. Cirio p. c.

718 SUBASTAZIONE.

All'udienza di questo tribunale del 29 prossimo marzo, al mezzogiorno, si procederà sull'instanza del sig. Pio Gremmo ad incanto per subasta di una casa civile e rustica, e di diversi beni consistenti in campi e prati nel luogo e territorio di Pondarano, proprii del sig. già speziale Valle Onorato fu Giuseppe, di detto luogo, come meglio appare da apposito bando che fu a suo tempo depositato a mente di legge.

Biella, 28 febbraio 1864.

Dionisio p. c.

834 ESPERIMENTO DI CONCORDATO.

Nel fallimento del sig Nicolò Costa fu Andrea, già negoziante di tessuti e manifatture in Sassari, via denominata Piazzetta Azuni, n. civ 1 8.

Si avvisano i creditori verificati e giurati, od ammessi per provvisione al passivo della fallita, di presentarsi personalmente o per mezzo di speciale mandatario all'adunanza che si terrà dinanzi al sig. giudice commissario Gianuario Schiaffino il giorno 12 entrante marzo, alle ore 3 pomeridiane nella sala del tribunale di commercio in Sassari, per deliberare sulla formazione del concordato.

Sassari, 15 febbraio 1864

Avv. P. Casu segr.

823 CITAZIONE

Ad instanza di Mosca Andrea fornaciaio, residente in questa città, il quale elesse domicilio presso il causidico sottoscritto, con atto citatorio del giorno d'oggi dell'usciere Gerato Gioanni Battista, venne citato il capo mastro muratore Bertagnolio Giuseppe fu Stefano, già residente in questa città, ora dimorante a Roma, a comparire nanti il tribunale di circondario sedente in questa città ff di tribunale di commercio, entro il termine di giorni 60 in via sommaria, onde vedersi condannare al pagamento a favore dell'instante: 1. Della somma di L. 1100, di cui nella scrittura 26 maggio 1863; 2. Della somma di L. 860, di cui nel biglietto all'ordine in data 5 luglio 1863; 3. Di L. 78 60 residuo prezzo materiali, di cui in apposita nota; titoli questi depositati presso la segreteria per la offerta comunicazione.

Tale atto citatorio venne eseguito in conformità degli articoli 61 e 62 del codice di procedura civile.

Ivrea, li 19 febbraio 1864.

Riva caus.

807 SUBASTAZIONE.

Con sentenza del tribunale di circondario di Mondovì in data undici gennaio ultimo scorso ad instanza del sig. Carlo Magliano domiciliato in Torino venne autorizzata in odio del sig. Barberis Apolline debitore principale, e di lui signora consorte Clara Fontana terza posseditrice residenti in Alba, la subastazione di varii loro stabili posti sulli territori di Monesiglio e Mombarcaro, e venne per l'incanto fissata l'udienza che sarà dallo stesso tribunale tenuta li ventuno prossimo venturo marzo, ore dodici meridiane.

Li stabili consistenti in corpi di cascina, campi, vigne, prati, chiaggie, boschi castagneti, gerbidi, e parte di molino, martinetto e paratore si trovano dettagliatamente descritti nel relativo bando venale otto corrente mese, ove si trovano pure tenorizzate le condizioni alle quali fu autorizzata la vendita.

Mondovì, 17 febbraio 1864.

F. Zurletti sost. Calleri.

815 AUMENTO DI SESTO

Con sentenza oggi profferta dal tribunale del circondario di Pinerolo, nel giudicio di subastazione promosso dalla Congregazione di Carità di Pinerolo, quale amministratrice dell'opera pia dei prestiti e dei sussidi ivi eretta, contro Paolo Giuseppe e Margherita Cogno debitori personali, e terzo possessore Giuseppe Cogno, residente sulle fini di Torre-Pellice, li stabili incantati sul prezzo di L. 480, e consistenti in campi, vigne, boschi e rocche sulle fini di Torre Pellice, e nelle regioni Barello, Malara, Ruata e Tagliaretto, vennero, per difetto di offerte all'incanto, deliberati alla stessa Congregazione instante per detto prezzo di L. 480.

Il termine utile per fare l'aumento al detto prezzo, scade nel giorno 2 del prossimo mese di marzo.

Pinerolo, 16 febbraio 1864.

Gastaldi segr.

735 GRADUAZIONE

Il presidente del tribunale del circondario di Pinerolo con suo decreto in data 6 febbraio corr., sull'instanza del sig. Dallacqua Gio. Batt, residente a None, dichiarò aperto il giudicio di graduazione pella distribuzione di L. 500 ed interessi, prezzo dei beni stati espropriati per subasta a Giuseppe Ferrero fu Giuseppe di Volvera, e mandò ingiungersi i creditori aventi dritto a proporre le loro domande fra giorni 30 sotto le pene legali, destinando a giudice commesso il signor avv. Gioachino Arnaudi.

Pinerolo, 14 febbraio 1864.

Caus. Lamarchia.

835 AUMENTO DI SESTO.

Li seguenti stabili posti sul territorio di Chiavrie circondario di Susa, caduti nel giudicio di subastazione promosso da Domenica Maffiodo moglie autorizzata ed assistita di Giuseppe Davì, domiciliata in Condove, rappresentata dal procuratore capo Pietro Rolando,

Contro

Vincenzo Cinato fu Giovanni Battista residente in Chiavrie, stati incantati in un sol lotto sul prezzo di L. 300 offerto dalla creditrice instante, vennero dal tribunale di circondario di Susa con sentenza del 15 corrente febbraio deliberati per detto prezzo di L. 300 a favore della stessa instante Domenica Davì nata Maffiodo.

Il termine per l'aumento del sesto scade con tutto il primo marzo prossimo venturo.

Descrizione degli stabili.

1. Regione Villanova di Chiavrie, casiamenti, revesi, orto, vigna e ravoira, a corpo, di are 5, cent. 51, coerenti la strada e gli eredi di Francesco Anselmetto.

2. Regione Mascarella, prato di are 6. cent. 55, coerenti gli eredi Anselmetti ed il torrente Cesai.

3. Regione Colomba, castagneto privo di misura, col tributo regio di cent. 19, coerenti la strada e gli eredi di Bonaudo Lucia

4. Regione Giardinetti, alteno di are 7, cent. 6, coerenti la strada e gli eredi di Orsola Anselmetto.

Dal tribunale di circondario di Susa il 20 febbraio 1864.

Gioachino Pezzi segr.

Torino, Tip. G. FAVALE e Comp.